

Primo trapianto di fegato da donatore in arresto cardiaco

Settembre 14, 2015 14:09



Stavolta tocca all'Ospedale Niguarda di Milano battere un nuovo record medico in Italia: su un paziente di 40 anni è stato trapiantato il fegato prelevato a un donatore già in arresto cardiaco.

Il donatore in questione era stato dichiarato morto (in arresto cardiaco quindi) da più di 20 minuti, tempo che di solito non garantisce la buona qualità degli organi interni privati di ossigeno. Un trapianto mai effettuato prima, almeno in Italia. Il trapianto, annuncia oggi l'ospedale Niguarda, è avvenuto lo scorso 3 settembre e ha coinvolto anche il Policlinico San Matteo di Pavia e il Centro Nazionale Trapianti. "Si tratta di una 'prima' che ha permesso l'utilizzo dell'organo anche dopo il prolungato periodo di assenza di attività cardiaca". "Intervallo che avrebbe potuto esporre gli organi a danni irreversibili e compromettere il buon esito del trapianto". Massimo Abelli e dalla dottoressa Elena Ticozzelli e dall'ospedale San Raffaele di Milano. Dallo stesso donatore, oltre al fegato sono stati prelevati i 2 reni, trapiantati con successo rispettivamente al San Matteo dal dott. "Va sottolineato il perfetto coordinamento tra le equipe -spiega Giuseppe Genduso - Direttore Sanitario del Niguarda - la grande preparazione dell'equipe del S. Matteo e la disponibilità a trapiantare l'organo dell'equipe di Luciano De Carlis".